Pericolo di squalifica per il campo del Napoli

MILAN-NAPOLI 1 0 — Una fase della partitissima dove si vedono riuniti i maggiori protagonisti. L'arbitro LO BELLO, il rossonero RIVERA ed il partenopeo SORMANI

L'esperienza arma decisiva per il Milan

I rossoneri ancora lontani dalla forma migliore - Il Cagliari torna a proporre la sua candidatura di aspirante alle prime posizioni

Doveva essere quella di Fuorigrotta, la «partita dell'anno», ed è stata invece una normalissima partita come tante altre, combattuta magari, vivace, interessante anche, perché incerta fino all'ultimo ma, stringi stringi, non molto prodiga quanto a spettacolo, diremmo anzi decisamente amara Sincera comunque lo è stata Ha detto forse quello che già si sapeva, ma l'ha detto in modo chiaro convincente per tutti

Ha detto cioè che il Milan è una grossa squadra anche nei momenti di non felicissima vena (soprattutto in quelli, aggiungeremmo, vista la immediata naturalezza con cui sa rendersene conto e adeguarvisi di conseguenza al meglio), e che al Napoli manca ancora il «fisico del ruolo», la mentalità cioè, e l'abito, della squadra guida, in grado di far scuola e ciclo

Oltre ad alcune determinanti carenze di ordine strettamente tecnico, che il match del San Paolo ha, appunto, messo crudamente a nudo, quali l'assoluta mancanza del match-winner in prima linea, o dell'uomo comunque capace di togliere al momento giusto la castagna dal fuoco e il limitato bagaglio classe-esperienza di molti suoi difensori destinati forse a rientrare nei ranghi appena la forma, e il particolare felicissimo momento psicologico cessassero di sorreggerli Il pericolo è tanto più grave in quanto sul Napoli pende la spada di Damocle di una squalifica del campo a seguito dell'uscita di Villa per le ustioni causate dai razzi ma in proposito vedremo cosa deciderà il giudice sportivo mercoledì

Invece di successi perentori e di prestazioni che fanno testo ne sortono magari vittorie stiracchiate e un gioco, così, che dà anche l'impressione del rimediato Ma è quel che basta e quel che, in fondo, spaventa gli amanti ad oltranza del brivido e della suspense Cosa sarà infatti il Milan quando Rivera si sarà rimessa l'aureola di genio riconosciuto degli stadi, quando Combin avrà ritrovato l'estro di Campo di Marte e Benetti la sua grinta dinamica, quando Villa avrà ripreso confidenza col gol e Biasiolo recuperato il suo smalto un poco smarrito? E che sarà del campionato se non si trova per tempo un valido contraddittore?

Visto in proposito che il Bologna ha bruscamente interrotto al Sant'Elia il suo ammirevole cammino ascensionale, sarà forse bene, a questo punto, tornare a Sperare nel Cagliari I «campioni» tengono infatti bellamente il passo, hanno dimostrato di aver bene o male smaltito il duplice choc per l'infortunio di Riva e l'eliminazione dalla Coppa, e per quando tornerà il Gigi promettono sfracelli Intanto quella vecchia volpe di Scopigno sembra aver rigenerato Domenghini e tirato alla pomice Nenè La squadra com'era ovvio, ne ha beneficiamente risentito e ne ha subito approfittato al meglio s'è così rivisto a Cagliari un complesso dalla personalità sua, e ben spiccata, un gioco piacevole, prospettive nuove Non manca proprio, adesso, che ritorni Riva, con una speranza implicita, ne c'è da dubitarne considerati il coraggio, la forza e il temperamento, che sia il «vero» Riva

A far le spese, dicevamo, di questo Cagliari del rilancio, è stato il Bologna per cui valgono forse le stesse considerazioni di fondo fatte per il Napoli (con la precisazione scontata che non può essere una semplice battuta d'arresto a cancellare d'acchito tanti meriti e tante fondate promesse) un Bologna che non ha cioè ancora, o disdegna di mostrarlo e di metterlo l'animo e l'abito del mattatore Così alle prime difficoltà impacciato balbetta alle prime avversità rassegnato subisce F Liguori e Fedele i giovani di tante speranze, si smarriscono, Bulgarelli torna ad essere il solo nocchiero di una barca senza più equipaggio il meccanismo inevitabilmente si inceppa Fabbri comunque queste cose le sa, e farà naturalmente tutto il possibile per rimediarvi Il compito suo non sarà però né rapido né facile

Preso nota che ieri l'Inter ha fatto un altro passo avanti nel recupero di S Siro che l'opponeva al Varese e all'Epifania la fatica del Torino, il campionato non ha offerto altri spunti degni di particolare rilievo se non il previsto ritorno al successo pieno della Fiorentina e una nuova «sofferta» vittoria della Juventus Se il primo come dicevamo era largamente atteso dai giocatori del Toto, e non solo da quelli, dopo la lusinghiera prestazione di Marassi che aveva scacciato l'incubo della crisi incombente sui viola, fa invece ancora una volta meraviglia l'asmatico incedere dei baby di Picchi

Che il difetto al di là delle difficoltà d'ambientamento e di crescenza di cui si è andati fin qui parlando, illustrando e giustificando stia davvero nel manico? Che cioè quelli baldi piccoli «fenomeni» che aveva suscitato tante ammirazioni, tante speranze e perché no?, tante invidie, siano invece e soltanto giocatorelli di normale tacca? Ovviamente è ancora presto per affermarlo non foss'altro che per rispetto a Bonfiglio ad Allodi a Picchi gente tutta che indubbiamente se ne intende e che su quei «gioielli» tuttora giura, ma il tarlo del sospetto comincia a questo punto, a farsi prepotente strada

Bruno Panzera

La Roma De Martino a Pietralata

Domani, alle ore 14,30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albatrossa solitaria capolista nel girone «F» del campionato di II categoria dilettanti

La Roma «De Martino» guidata da Helenio Herrera si presenterà con i giocatori Amarildo Cappelli Pianzot De Min Rosa La Rosa Petrelli Liguori Bertini Vigano ecc e l'«idolo» locale Claudio Ingrassia

Dopo la partita il presidente Marchini l'allenatore Herrera il segretario giallorosso Lievore e i «titolari» della Roma distribuiranno ai ragazzi del settore giovanile dell'Albatrossa una «strenna natalizia» donata dalla stessa Albatrossa e dalla locale Casa del Popolo

Squalifica ridotta a Vinicio

La commissione d'appello della Lega calcio ha deciso di ridurre di un mese la squalifica inflitta all'allenatore della Ternana Vinicio che potrà quindi tornare in panchina l'11 febbraio

Sono state annullate in accoglimento parziale del reclamo della società le sanzioni a carico della Ternana mentre sono state confermate quelle a carico dei giocatori

Come è noto tali provvedimenti vennero presi in quanto due giocatori rossoverdi Rangheno e Valle risultarono positivi al controllo antidoping effettuato al termine della partita Ternana Taranto del 1 ottobre

Nel recupero di ieri in serie A

L'Inter al piccolo trotto contro il Varese: 3-2

Curiosità e statistiche

● Il Milan, grazie al successo colto sul campo del Napoli, resta l'unica squadra ancora imbattuta

● La Lazio invece ha colto domenica il primo successo della stagione, in senso assoluto, mentre la Roma ha vinto per la prima volta in trasferta In casa invece ha vinto per la prima volta la Fiorentina Settima sconfitta per il Vicenza, che con il Varese, specialista in pareggi, è l'unica squadra a non aver mai vinto

● I campi ancora inviolati sono quelli di Milano Bologna, Cagliari, Foggia Torino e Varese

● I sossoneri sono gli unici ad aver sempre segnato almeno una rete per partita

● Per quanto riguarda i goal, ieri domenica 14 reti segnate, con due partite rinviate per la nebbia.

● Savoldi è sempre in testa alla graduatoria dei cannonieri, con nove marcature Ma è stato raggiunto da Boninsegna, grazie alla doppietta messa a segno contro il Varese. a due lunghezze Prati che domenica ha segnato il goal della vittoria rossonera, confermando la sua fama di cannoniere da trasferta Alle spalle dei tre Domenghini, quota sei, e autore di una doppietta, Come Chiarugi, e Del Sol, sempre tra i più generosi.

● L'attacco più attivo è del Milan con 21 reti, quelli meno prolifici sono del Vicenza, Catania e Verona con sei reti.

La difesa più salda è ancora del Napoli. Zoff ha subito finora solamente tre goal· ad un passo la difesa del Varese che conta al passivo solamente quattro reti. Le più perforabili sono quelle di Vicenza e Lazio con 19.

● Da notare che domenica sono stati espulsi due giocatori (Cristin della Sampdoria e Papadopulo della Lazio) e sono stati concessi tre calci di rigore tutti trasformati (da Maraschi per il Vicenza, da Causio per la Juventus e da Domenghini per il Cagliari).

Dalla nostra redazione

MILANO 21

Ad un quarto d'ora dalla fine l'Inter conduceva per 3 0 la partita più tranquilla di questo mondo Sino a quel momento si era visto un Varese docile e senza artigli che si perdeva regolarmente in una bolla di sapone alle soglie dell'area avversaria, confermando la sterilità cronica del suo attacco

Si era visto anche dell'altro la difesa varesina, famosa per la sua ermeticità (4 gol incassati in 9 partite) aveva subito tre reti in soli 63 minuti, a conferma che quella odierna pareva proprio una «giornata no» per l'undici di Liedholm Tanto più che l'Inter, a parte la ritrovata vena di qualcuno della «vecchia guardia» (Jair Corso e Facchetti) non è che avesse incantato

Uno spirito nuovo e più combattivo in tutti, qualche cambio di marcia all'insegna dell'antico «cha cha cha» herreriano (leggi Helenio) e un concreto mirar al sodo da parte di Boninsegna soprattutto ma il gioco lineare logico «pulito» che contraddistingue la grande squadra la squadra che ha mire scudetto si era visto solo a sprazzi quasi casualmente e in virtù di isolate prodezze di singoli

Dopo il 3 0 l'Inter ha snobbato visibilmente questo Varese povero povero e ha cominciato invece a preoccuparsi di un nemico apparentemente ben più insidioso la nebbia Veniva giù a folate formando banchi mobili in cui i giocatori si confondevano e sparivano, in una visione irreale e in un ambiente sempre più gelido Temeva la nebbia, l'Inter, almeno quanto il Varese auspicava il contrario Poi è venuto il goal di Carelli alla mezz'ora, ma l'Inter ha mostrato di non voler udire il nuovo campanello d'allarme, col risultato che la nebbia ha finito per insinuarsi in troppi cervelli nerazzurri Il Varese, infatti, stava crescendo minacciosamente di tono, esibendo — se non altro — un ottimo «plafond» atletico e buon per i milanesi che il «raddoppio» di Carelli quello che rimetteva tutto in discussione sia venuto proprio allo scadere del novantesimo altrimenti sarebbero stati guai seri

Comunque, distrazioni e preoccupazioni meteorologiche a parte l'Inter la vittoria l'ha meritata Da quando Heriberto ha dovuto abbandonare la squadra ad Invernizzi, l'Inter può vantare un più che soddisfacente rullino di marcia otto punti su dieci disponibili (unica sconfitta a Napoli e onorevolissima) Le statistiche danno ragione al nuovo «trainer», il gioco invece tarda ancora a delinearsi Mancava Bertini, ma l'attenuante è misera

La difesa il suo «cardine» Burgnich, che francamente preferivamo terzino dala E il centrocampo non vive di schemi ma di improvvisazioni, sia pure a volte geniali Oggi Corso ha svolto senza sbavature il suo compito di suggeritore (mentre Mazzola è apparso abulico, quasi vuoto) ma la fase d'interdizione e di tamponamento lascia a desiderare Per fortuna (e merito) di Invernizzi le «punte» lasciano il segno Jair è tornato effervescente come ai bei dì e Boninsegna è un ariete senza paura Proprio ciò che manca al Varese insomma Il quale Varese ha una ossatura forse più armonica con una ordinata divisione delle parti, ma il suo attacco è ancora di là da venire ne la «doppietta» di Carelli deve illudere, in proposito Oggi poi anche la difesa ha fatto acqua più del lecito Solo colpa di Jair e di Boninsegna?

Rodolfo Pagnini

INTER VARESE — Facchetti realizza il secondo goal per l'Inter (Telefoto all'Unita)

Cinque goal nella nebbia di San Siro

MARCATORI Boninsegna (I) al 9 e Facchetti (I) al 37 del p t Boninsegna (I) su rigore al 18, Carelli (V) al 31 e al 45 della ripresa

INTER Bordon, Bellugi Facchetti Bedin Giubertoni Burgnich, Jair, Fabian Boninsegna, Mazzola, Corso N 12 Cacciatori n 13 Frustalupi

VARESE Carmignani, Anderna, Rimbano, Sogliano, Dellagiovanna Morini (Tamborini dal 38 p t), Carello, Perego, Braida, Brignani, Nuti n 12 Grandini

ARBITRO Barbaresco di Cormons Una direzione lieta facilitata dalla correttezza in campo Ha lasciato sorpresi l'annullamento di un goal di Jair al 4 (fuorigioco di Boninsegna?)

NOTE giornata polare con lo spettro della nebbia incombente Fin troppi quindi, i «coraggiosi» sugli spalti, dato anche l'orario d'inizio (ore 13 30) 3 827 i paganti (10 mila circa con gli abbonati), per un incasso di lire 5 869 300 Infortunio a Trimi (38) che viene rimpiazzato da Tamborini Angoli 6 a 4 per l'Inter Antidoping negativo

I GOALS sblocca il risultato Boninsegna dopo 9 Azione da destra al centro di Jair che «taglia» un pallone per Corso Boninsegna finta e scatta a ricevere il lungo cross del «mancino» che sorvola Carmignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone Raddoppio al 37, Boninsegna serve Mazzola che si fa largo in area e stanga, palla ribattuta da Rimbano e ripresa da Sandro che la «pennella» sulla sinistra dove Facchetti di testa precede due nerazzurri e insacca facile Ripresa terzo goal al 18 Facchetti ferma Carelli e lancia Boninsegna cogliendo il Varese scoperto Il centravanti vince un rimpallo su Sogliano e questi lo «cintura» un metro entro l'area Rigore che Boninsegna trasforma trasoterra spiazzando Carmignani

Il Varese accorcia le distanze al 31 Nuti resiste a Bellugi Tamborini allarga su Perego che effettua un tiro cross smorzato da Burgnich Carelli raccoglie a centroarea e infila Bordon alla sua destra Ancora Carelli al 45 dalla destra fa tutto da se avanza incontrastato e da 25 metri è bravissimo a individuare la porta immersa nella nebbia che sta coprendo tutto Bordon non possedendo la vista dei gatti si accorge dell'arrivo della palla troppo tardi e si tuffa invano

Occasioni goal primo tempo lancio di Mazzola (4) per Boninsegna preceduto da Anderna che finisce proprio sui piedi di Jair svelto mi il negretto segna con un gran tiro incrociato dei pali Barbaresco annulla piuttosto inspiegabilmente (fuori gioco di posizione di Boninsegna?) Prodezza di Jair dopo 1 10 esattamente al 12 raccoglie un tiro di Fabian scatta imperiosamente oltre Rimbano scarta Dellagiovanna e stende fuori di un capello

Il Varese si fa vivo al 0 con azione su Brignani e certo per la testa di Carelli che accorcia Bordon si tuffa e devia in corner Nella ripresa i biancorossi mancano clamorosamente il 2 1 al 16 un traversone basso di Andena è «buca to» da Nuti, Brignani e Carelli a due passi da Bordon! Al 35' anche Boninsegna «cicca» in pieno un pallone d'oro servitogli al volo da Mazzola

Da ricordare la «resurrezione» di Jair, tornato quasi alla forma dei giorni migliori, dopo che qualche bello spirito gli aveva preferito Pellizzaro e Reif

Poli-Ikumapayi il 26 a Reggio

REGGIO EMILIA 21

Il 26 dic si disputerà al Palazzo dello Sport una riunione pugilistica a carattere misto imperniata su un incontro tra i pesi piuma Ugo Poli (Sondrio col De Marcellis) e Paul Ikumapayi (Nigeria col Brunelli) sulla distanza delle sei riprese

A Sanremo rivincita Monzon-Benvenuti

BUENOS AIRES, 21

La rivincita per il titolo mondiale dei medi tra Nino Benvenuti e Carlos Monzon avverrà tra il 15 marzo ed il 30 aprile a San Remo

Lo hanno annunciato i procuratori dei due pugili, Lectoure e Bruno Amaduzzi nel corso di una conferenza stampa tenuta nel primo pomeriggio

Al campione Monzon sarà offerta una borsa di centomila dollari (oltre 60 milioni di lire), netta d'imposte sul reddito

È stato precisato che se la sede di San Remo per la rivincita, non dovesse offrire tutte le garanzie richieste circa un incasso sufficiente per coprire tutte le spese dell'incontro, altra sede italiana verrebbe concordata

L'elemento decisivo è stata la borsa offerta a Monzon centomila dollari al netto da imposte Il «promoter» del Luna Park, Lectoure, ha riconosciuto l'impossibilità di competere con tale proposta al massimo egli avrebbe potuto offrire sessantamila dollari al campione e trentamila a Benvenuti, e per di più non al netto da imposte

Un altro fattore che ha pesato sull'accettazione di Brusa, manager di Monzoni è che Amaduzzi ha acconsentito che l'arbitro dell'incontro sia argentino, con diritto di voto, e che degli altri due giurati uno sia argentino Quindi due giudici argentini su tre

Arcari - Dos Santos al «Palazzetto»

Ci sarà anche Adinolfi, il giorno di Santo Stefano al Palazzone romano. Sabbatini, includendo il campione italiano dei mediomassimi, ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adinolfi, in considerazione della brevità dell'intervallo tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adinolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adinolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. E' inattivo da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baruzzi, campione italiano dei pesi massimi, affronterà quasi sicuramente Al Jones, negro statunitense assai quotato

Manca ancora l'avversario di Bertini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone

L'apertura è stata affidata a Sciarrone. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i guantoni con il temibile bresciano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16,30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano e vuole trasferire nel la Capitale, e rinvigorita, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e l'iniziativa e il programma

Il campionato di serie B

Atalanta Mantova e Bari in fuga

Tre squadre a pari punti in testa alla classifica — Atalanta, Mantova e Bari — e con la stessa media Queste tre squadre erano state indicate sin dalle prime battute tra le protagoniste maggiormente favorite del torneo E adesso il fatto che si ritrovino assieme in testa alla classifica e già con un certo margine di vantaggio rispetto ad altre squadre favorite desta preoccupazione Siamo forse di fronte alla fuga decisiva? E presto per dirlo ma non è da escludere che l'evento possa verificarsi L'Atalanta ha cominciato a sparare a mitraglia Il Como è uscito distrutto dal «derby» ha perso la prima partita in casa, ha subito quattro goal, comincia ad essere ridimensionato in classifica L'Atalanta domenica aveva già rifilato tre goal al Pisa Si trova forse nel suo momento migliore, e sta forzando la mano E adesso ha da giocare due partite consecutive in casa e neppure tanto difficili Per quanto riguarda il Bari continua la sua marcia tranquillamente, in una partita nervosa e drammatica — grave l'infortunio a Bertuccioli al quale vanno i nostri auguri di pronta ripresa, espulsione dell'allenatore Seghedoni e dei giocatori Marini, Banelli e Sega — ha scavalcato anche l'ostacolo Catanzaro avversario che si sperava scorbutico, e adesso guarda fiducioso al futuro

Il Mantova sta facendo fruttare al massimo la esperienza dei suoi anziani giocatori Un goal qua, un goal là, ogni tanto una vittoria più rotonda, la squadra di Giagnoni difficilmente fallisce l'obiettivo, e finanche la sensazione che talvolta dà di essere una squadra di limitate possibilità offensive cade difronte alle nude cifre dei risultati Ancora con un solo goal di scarto il Mantova si è liberato domenica anche del Brescia se ne è liberato nel confronto diretto e se ne è liberato in classifica mostrando tra le due di essere la più forte o quanto meno quella più saggiamente guidata

Queste tre squadre dunque minacciano di distruggere con la loro supremazia l'interesse del campionato la sua bella incertezza L'unica squadra che è riuscita a mantenere i contatti con questo trio di testa è la Ternana che è andata a vincere nettamente sul campo della Massese La Ternana è a due lunghezze dalle capoliste Il Brescia a tre Considerando che la Ternana squadra molto stimata e circondata di simpatia, non era tuttavia partita con molti consensi per quanto riguarda va un suo eventuale inserimento nella lotta per la promozione, si potrà valutare meglio la consistenza del pericolo di questa fuga a tre La Ternana in effetti si è sostituita al Brescia che era invece favorito Si è sostituita al Palermo che ha visto compromesso il suo inseguimento essendosi un'altra volta incappato in casa contro il malridotto Novara In sostanza oggi è la Ternana la squadra che appare la più qualificata a portare qualche insidia al trio di testa

La Casertana ha ottenuto un importante pareggio a Modena

Monza e Livorno sono state fermate dalla nebbia Ma non potranno, col recupero apportare sostanziali modifiche al la classifica Il Perugia ha battuto anche l'Arezzo e si avvia ad una classifica di prestigio Pisa e Cesena si sono spartite la posta mentre la Reggina con un goal finale di Facchin e una autorete di Pelagalli ha battuto il Taranto Ma la risi delle due squadre non è per niente risolta

Michele Muro

La classifica

Milan	10	6	4	0	21	8	16
Napoli	10	6	3	1	8	3	15
Cagliari	10	5	4	1	17	10	14
Bologna	10	4	5	1	14	7	13
Inter	10	5	2	3	16	16	12
Roma	10	3	5	2	10	7	11
Foggia	10	3	5	2	14	12	11
Juventus	10	4	3	3	8	7	11
Torino	9	1	7	1	7	8	9
Sampdoria	10	2	4	4	10	10	8
Fiorentina	10	2	4	4	11	14	8
Varese	10	0	8	2	5	7	8
Verona	9	1	5	3	6	12	7
Lazio	10	1	5	4	10	18	7
Catania	10	1	3	6	6	12	5
Vicenza	10	0	3	7	6	18	3

LOTTERIA DI CAPODANNO
ULTIMI GIORNI

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero generale del personale dell'ENEL per martedì 22 dicembre e programmato altre forme di agitazione per l'intera settimana dal 20 al 27 dicembre. Di conseguenza per il periodo indicato ed in particolare per martedì 22 dicembre, l'ENEL pur facendo quanto possibile, potrà non essere in grado di assicurare la continuità delle forniture di energia elettrica, e di operare tempestivi interventi in caso di guasti Alla possibilità di far fronte almeno in parte alle situazioni di emergenza che potranno verificarsi, concorrerà in misura determinante la collaborazione di tutti gli utenti nel limitare, nell'interesse generale e quindi dell'utenza stessa, i prelievi di energia alle esigenze più essenziali, indispensabili per lo svolgimento delle attività civili dell'intero paese.

Comunque, data la situazione e la conseguente eventualità di improvvise e prolungate interruzioni nella erogazione di energia, si invitano gli utenti a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni (in particolare assicurandosi del buon funzionamento dei propri esistenti impianti autonomi di generazione di emergenza) e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.